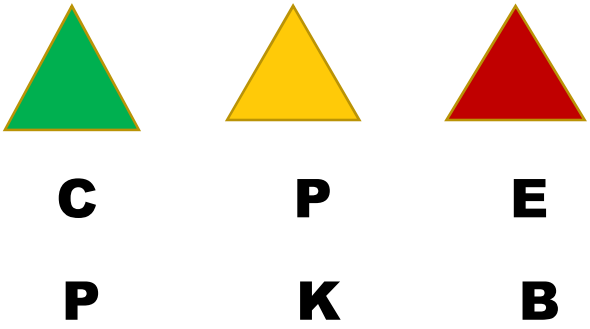
LINEE GUIDA PER ATTIVITA' NEI CANTIERI EDILI E NON EDILI PUBBLICI E PRIVATI

- **Documento utile ai fini dell'aggiornamento dei rischi nei luoghi di lavoro ai sensi art. 28**

D.Lgs. 09/04/2008 n°81 e successive modifiche ed integrazioni

RISCHIO BIOLOGICO COVID 19



REDATTO TENENDO CONTO DELL'EMANAZIONE DEI DPCM 9 MARZO 2020, 11 MARZO 2020, 22 MARZO 2020 MODIFICATO ED INTEGRATO A SEGUITO DELLA PUBBLICAZIONE DEL PROTOCOLLO CONDIVISO PER I LUOGHI DI LAVORO DEL 14 MARZO 2020, DEL DECRETO "CURA ITALIA" DL N. 18 DEL 17 MARZO 2020, E DEL PROTOCOLLO CONDIVISO PER I CANTIERI DEL 24 MARZO 2020

IL PRESENTE DOCUMENTO VUOLE ESSERE ALTRESI' UNA GUIDA PER I COORDINATORI DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTO E IN FASE DI ESECUZIONE OLTRE CHE GUIDA PER INTEGRAZIONE PIANI OPERATIVI SICUREZZA DELLE SINGOLE AZIENDE.

IL PRESENTE DOCUMENTO POTRA' SUBIRE MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI IN RELAZIONE ALL'EVOLUZIONE SIA DELLO STATO DI EMERGENZA CHE DEI DECRETI E DELIBERE ESEGUITI SIA A LIVELLO NAZIONALE CHE TERRITORIALE

Versione Covid19 Cantieri 1.0

Sommario

NUMERI VERDI REGIONALI E NUMERI DI PUBBLICA UTILITÀ 9
SUDDIVISIONE DEL CANTIERE IN AREE DI RISCHIO 10
MISURE DI GENERALI DI SALUTE PER PREVENIRE IL CONTAGIO IN CANTIERE 18
MISURE DI PULIZIA CANTIERE SPECIFICHE DA ATTUARE per Igienizzazione e Sanificazione 19
RUOLI, COMPITI E RESPONSABILITÀ 21
ELENCO MISURE IGIENICO-SANITARIE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DPCM 08/03/2020 25
ALLEGATO MANIFESTO RIEPILOGATIVO SCHEMATICO 26

PREMESSA E SCOPO

La linea guida vuole essere una cornice entro la quale possono svolgersi i lavori edili in condizioni di tutela della salute RIFERITA AL RISCHIO Biologico denominato COVID-19.

Di seguito si vogliono dare alcuni principi cardine su cui si è basata la stesura delle linee guida e che deve in ogni caso tener conto della condizione di emergenza in cui ci troviamo.

Va sottolineato poi come la presente Linea Guida possa essere oggetto di ripetute integrazioni e/o modifiche in relazione all'evoluzione dell'emergenza stessa sia sul territorio Provinciale che a livello Nazionale.

A premessa di quanto sotto riportato si vuole ricordare come alla base dell'applicazione delle regole definite vi debba essere sempre un comportamento consapevole e responsabile del singolo cittadino sull'applicazione delle Leggi, delle regole e delle indicazioni presenti nei Decreti emanati.

Definizioni e compiti

Lavoratore

Ha l'obbligo di informare il Datore di Lavoro del suo stato di condizioni di salute e di non presentarsi al lavoro in non ottimali condizioni di salute (sintomi / febbre, altro). Lo stesso, attraverso una autocertificazione in azienda, dichiarerà che giornalmente darà chiare e veritiere informazioni sul suo stato di salute e sullo stato di salute dei conviventi e/o di persone con cui è venuto a contatto nelle ultime giornate e di cui è a conoscenza dello stato di positività al Virus.

Datore di Lavoro

Soggetto su cui ricade l'onere della valutazione del rischio biologico Covid-19 e che ha l'obbligo di integrare il Documento di Valutazione rischi e i relativi Piani Operativi di Sicurezza in merito al rischio specifico. Soggetto a cui compete -in ogni caso- l'onere della scelta e fornitura dei DPI in accordo con i soggetti della sicurezza della propria azienda. Il Datore di lavoro organizza procedure di lavoro specifiche per analizzare il rischio biologico Covid-19. Ai fini della tutela delle maestranze attiva in azienda, anche tramite suoi delegati, la verifica dello stato di salute dei lavoratori attraverso lo strumento della misurazione di temperatura.

Coordinatore Sicurezza fase Progetto (CSP) e fase esecutiva (CSE)

Soggetto che nell'ambito della sua attività in fase progettuale e/o in fase esecutiva del cantiere, tiene conto delle presenti Linee Guida, attivando le azioni necessarie di sua competenza.

Cantiere – Luogo di lavoro

Ambiente di lavoro dove, solo ai fini del COVID-19, si possono identificare più "sotto-cantieri" per meglio analizzare le zone e/o aree di rischio (esempio cantiere stradale con distanze considerevoli tra una squadra di lavoro e l'altra). Per cantieri di dimensioni notevoli, ai fini del Covid-19, si possono avere più zone di cantiere dove definire le misure di prevenzione e protezione anche ai fini del conteggio delle maestranze. Per edifici a più piani è possibile ai fini della suddivisione delle aree di rischio, evidenziare più "cantieri" (esempio piano terra, piano primo e seguenti possono essere 3 differenti cantieri ai fini della definizione aree lavoro per la tutela da Covid-19).

Valutazione dei Rischi – Suddivisione Aree di rischio

Identificazione del grado di rischio/contagio in relazione alle probabilità di contatto, al grado di ventilazione ed al grado di igienizzazione possibile da attuare.

Per il solo rischio biologico da Covid-19, si ritiene di identificare il grado di rischio delle varie zone di lavoro del cantiere classificandole, attraverso la stessa matrice del rischio del DVR, in zone di grado Basso (Area Verde), Medio (Area Gialla), Alto (Area Rossa).

Costi

Costi legati alle conseguenze dell'emergenza Covid-19 che vengono demandati ad un separato documento specifico.

Comitato Paritetico Edile

Soggetto che ha ruolo di assistere i vari attori del cantiere per attività informative, formative, stesura di manifesti riepilogativi, visite audit in cantiere per dare agevolazione all'applicazione della presente linea guida, attivando altresì uno sportello digitale su cui far convergere domande e richieste di chiarimenti.

PROTEZIONI Individuali

In relazione all'Area di Lavoro si considera necessario identificare e suddividere le protezioni in tre categorie, come di seguito indicato:

Nelle Zone Verdi

Permesso di lavorare senza protezione quando gli operatori mantengono distanza superiore e costante ai 3 mt.

Nelle Zone Gialle

Permesso di lavorare con utilizzo di una protezione non classificata come DPI, ma come sola protezione atta ad evitare la diffusione delle particelle emesse dalla bocca o dal naso verso eventuali persone adiacenti.

Zona Rossa

Permesso di lavorare con utilizzo di mascherine di protezione come in zona gialla.

Utilizzo di DPI tipo FFP2/FFP3 solo in caso sospetto di portatore di sintomi. In tal caso utilizzo del DPI previsto sia per il sospetto che per chi ha il contatto diretto con il soggetto a rischio.

CONTENUTI LINEA GUIDA

Alla luce delle recenti disposizioni normative per il contenimento del Coronavirus COVID-19, dei DPCM del 9 , 11 e 22 marzo 2020 e s.m.i., si ritiene di raccogliere in queste brevi note delle procedure operative a supporto dei Lavoratori che operano nei cantieri Pubblici e Privati e delle altre figure interessate dalla gestione della Sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, quali Committenti, Datori di lavoro, Coordinatore Sicurezza in fase di Progetto ed in fase Esecutiva, Direttori Tecnici, Preposti, Direttori dei lavori.

Il DPCM 22 marzo 2020 ha ribadito in tal senso che si assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, vi sia l'adozione di strumenti di protezione individuale e che siano altresì incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro.

Le presenti linee guida hanno lo scopo di dare indicazioni condivise e univoche su come operare nelle varie tipologie di cantieri tutelando al massimo la salute degli addetti e nello stesso momento permettendo alle singole attività di ripartire nella gestione delle commesse anche con l'adozione di procedure e metodologie di lavoro che diventano vere e proprie integrazioni alla valutazione dei rischi, e dei Piani Operativi di Sicurezza e/o dei Piani di Sicurezza e Coordinamento sia per cantieri in fase di progetto, sia per i cantieri in fase di esecuzione.

Il presente documento ha lo scopo di illustrare modalità operative finalizzate solo alla riduzione del rischio Covid-19 negli ambienti di lavoro, identificando la tipologia di luogo dove si vengono ad eseguire le lavorazioni ed il relativo grado di rischio.

Pertanto il documento definisce:

1) Mobilità del personale tra azienda/abitazione e luogo di lavoro (cantiere temporaneo e mobile).
2) Gestione delle consegne materiale in cantiere.
3) Tipologie di misure protettive divise per luoghi di lavoro dove i rischi di contagio possono essere bassi/medio/alti con relative identificazioni di zona Verde/Gialla /Rossa.
4) Misure legate all'igienizzazione dei luoghi di lavoro e delle attrezzature.
5) Misure generali di comportamento.

MISURE PER CANTIERI

Mobilità del personale

Premesso che le attività lavorative e produttive, così come i trasporti delle merci ed i trasporti pubblici, non sono state direttamente interessate da alcun blocco, occorre tuttavia rispettare alcune misure prescrittive. La valutazione delle mobilità del personale è in capo al datore di lavoro.

Spostamento del personale con mezzi aziendali.

Si definiscono di seguito le possibili condizioni di raggiungimento del cantiere con mezzi aziendali:

Il personale che fa uso di mezzi aziendali per raggiungere il cantiere dovrà:

- In caso di uso macchina aziendale con una sola persona a bordo non si rende necessario l'uso di mascherina.
- Nel caso vengano trasportate 2 persone, ove possibile far sedere il passeggero nella parte retrostante, in tal caso con uso di mascherina.
- In caso di più persone presenti nell'abitacolo, obbligo di mascherina e se possibile misure di ventilazione dell'ambiente.
- In caso di presenza di soggetto potenzialmente infetto, riduzione ove possibile del numero di persone trasportate e adozione di DPI da parte di tutti i presenti, compresa la persona sospetta.

  La ripresa del lavoro da parte della persona potenzialmente infetta può solo avvenire attraverso autorizzazione sanitaria. In caso di positività l'azienda dovrà mettere in atto la procedura aziendale per "casi positivi", che determina le azioni conseguenti sia per i lavoratori che per l'organizzazione del lavoro.

Arrivo del personale in cantiere:

- Prima di iniziare il lavoro, il lavoratore deve essere sottoposto a controllo della temperatura se non già avvenuto in sede della ditta prima del suo arrivo in cantiere.
- Ad avvenuta definizione delle aree di rischio, necessaria informazione del preposto al lavoratore rispetto alla zona di rischio in cui si trova ad operare. (L'azienda dovrà aver in ogni caso eseguire un'adeguata formazione specifica preventiva a tutto il personale in merito al rischio biologico Covid-19).
- Il personale prima di attivare le lavorazioni esegue un lavaggio/igienizzazione mani e una igienizzazione dei mezzi/attrezzature di lavoro con prodotto igienizzante (liquido, gel o nebulizzato) da stendere con normale panno carta sulle attrezzature. Il panno utilizzato deve essere poi gettato in appositi contenitori di cantiere identificati per i prodotti di uso giornaliero a protezione Covid-19.
- Identificazione delle attrezzature ad uso comune, per cui devono essere messi a disposizione appositi strumenti di igienizzazione veloce dedicati (ad es. spruzzino e/o altri prodotti posti a bordo macchine).
- Nel frequentare spazi comuni come bagni, uffici, magazzini depositi merce, gli stessi devono avere nelle vicinanze dispenser per la sanificazione mani, salvo che i lavoratori abbiano con sé mezzi di

igienizzazione portatili o utilizzino costantemente guanti di protezione (con i quali vige la raccomandazione assoluta di evitare contatto con il viso). Nel caso di fermo lavoro con eliminazione dei DPI, il lavoratore deve igienizzarsi mani e viso con specifico prodotto prima e dopo l'uso del nuovo DPI, da sostituire alla ripresa del lavoro e/o nel caso si trovi in condizioni igieniche non più accettabili (insudiciato di sostanze/polveri di cantiere).

In presenza di caso sospetto, improvviso o non segnalato dall'interessato ad inizio giornata, sospensione immediata, secondo quanto previsto del punto 10 del protocollo condiviso del 24.03.2020 e comunicazione dell'evento al Datore di Lavoro, e al CSE.

Tale procedura si estende a tutti gli spostamenti del personale tra le diverse regioni italiane, diversi Comuni o diversi Stati, ad esempio nel pendolarismo giornaliero o settimanale delle squadre degli operai.

Si rende dunque sempre necessario il "monitoraggio del personale di cantiere" al suo arrivo da parte delle figure identificate dall'Azienda.

Si riafferma in ogni caso che tutti i cittadini hanno l'obbligo di dichiarare:

- di non essere a conoscenza di essere entrato in contatto con nessun caso confermato di Covid-19 durante il soggiorno nel luogo di provenienza e comunque negli ultimi 14 giorni;
- di non avere febbre né altri sintomi (tosse, mal di gola, bruciore agli occhi, dolori diffusi, affanno, astenia);
- che nessuno altro della famiglia presenta la stessa sintomatologia;
- di non essere andato -per qualsiasi motivo- in ospedali o case di cura durante il soggiorno nel luogo di provenienza;
- di impegnarsi a non frequentare luoghi chiusi ed affollati, evitando la partecipazione a riunioni;
- in caso di permanenza prolungata in una stanza o un ambiente chiuso con altre persone, di mantenere una distanza superiore a 1 metri, tenendo la finestra aperta, o indossando una mascherina (ad es. in caso di presenza in Baracca cantiere per verifica lavorazioni /disegni etc.).

Qualora, in alternativa, non fosse in condizioni di poter dichiarare quanto sopra riportato deve impegnarsi a:

- non presentarsi in cantiere o presso l'azienda;
- a non uscire dalla propria abitazione;
- a prendere contatto con il proprio medico e con l'operatore di Sanità Pubblica per attivare le procedure necessarie;
- nel caso si presentasse in cantiere, accettare la misurazione della temperatura corporea a verifica del suo stato di salute;

Ogni comunicazione di quanto sopra legata ad eventuali casi sospetti deve essere recapitata anche al CSE del cantiere attraverso un modulo di segnalazione che verrà preparato come modello standard dal Comitato Paritetico edile.

Consegna Merci

- L'attività della consegna di merci e materiali in cantiere avverrà posizionando gli stessi nell'apposita area di scarico prevista nel Layout di Cantiere. Dove non presente, identificare la zona dandone informazione ai soggetti interessati ed evitando altre presenze non indispensabili alla lavorazione di scarico/carico materiale. Tali operazioni dovranno avvenire sempre garantendo la distanza di almeno 1 mt. Laddove ciò non fosse possibile è necessario dotarsi di mascherine.
- Lo scambio della documentazione delle merci consegnate in cantiere (bolle, fatture...) dovrà avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso o in alternativa guanti da cantiere. Qualora ciò non fosse possibile, lavare le mani con soluzione idroalcolica dopo il contatto con la documentazione.
- Andranno altresì stampate ed affisse sulle bacheche delle baracche di cantiere sia le disposizioni dell'allegato 1 del DPCM 8 marzo 2020, riportate in fondo al presente documento, sia le regole interne di cantiere. A tal fine Il Comitato Paritetico Edile fornirà una tabella riepilogativa delle regole generali da mantenere nel cantiere.
- In cantiere dovranno essere conservate a scopo precauzionale, nella cassetta di pronto soccorso o nelle immediate vicinanze, una o più mascherine FFP2 o FFP3 (senza valvola), in base al numero dei lavoratori presenti, da usare obbligatoriamente nel caso di presenza di casi sospetti.
- Nel caso in cui un operaio presentasse sintomi di infezione respiratoria e più di 37,5°C di temperatura corporea, dovrà dotarsi immediatamente di una delle suddette mascherine, non dovrà entrare in contatto con nessun altro operaio, avviserà (eventualmente per il tramite degli addetti al Primo Soccorso) gli operatori di Sanità Pubblica per attivare le procedure necessarie facendo riferimento ai numeri di emergenza previsti.

  Si raccomanda la disponibilità per gli autisti e per il personale che utilizza mezzi aziendali di soluzioni idroalcoliche per consentire la pulizia costante (almeno quando si scende e si sale sul mezzo) delle parti in contatto con le mani (volante, cambio, ecc.). Durante il viaggio, fatto salvo quanto già sopra indicato nel capitolo "spostamento personale con mezzi aziendali" si raccomanda il continuo ricambio di aria all'interno dell'abitacolo.

NUMERI VERDI REGIONALI E NUMERI DI PUBBLICA UTILITÀ

Numero di pubblica utilità
1500 del Ministero della Salute

Numero unico di emergenza
Contattare il 112 oppure il 118 soltanto se strettamente necessario.

Trentino Alto Adige
Provincia autonoma di Trento: 800 867 388
Provincia autonoma di Bolzano: 800 751 751

COLLEGIO DEI COSTRUTTORI EDILI KOLLEGIUM DER BAUUNTERNEHMER
lvh.apa
CNA
SGB CISL
FILCA CISL SGB BAU-HOLZ
CGIL AGB
CGIL AGB
UIL SGK
FENEALUILSGKBAU ALTO ADIGE-SÜDTIROL
ASGB AUTONOMER SÜDTIROLER GEWERKSCHAFTSBUND

SUDDIVISIONE DEL CANTIERE IN AREE DI RISCHIO

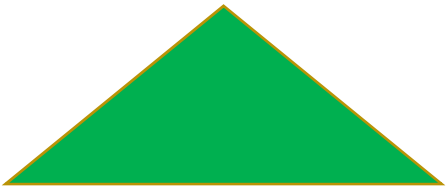
Nel presente capitolo si stabiliscono i criteri di classificazione delle aree di lavoro distinguendole in differenti Zone di Rischio, facendo riferimento a due parametri:

- Distanza delle persone durante le lavorazioni e potenzialità di contatto sia pe le vie aeree e sia tramite contatto fisico (e/o scambio di attrezzature lavoro). In via convenzionale ai fini degli aspetti di trasmissione del Virus, si identificano i 3 mt come distanza sopra la quale non sia presente il rischio contagio e pertanto non obbligatorio l'utilizzo di mascherine o altre protezioni meccaniche.

- Tipologia di ventilazione presente nel luogo di lavoro

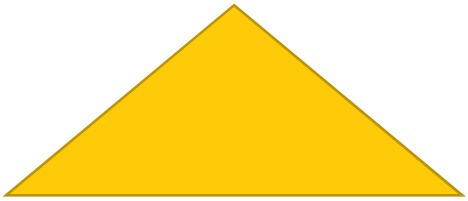
In relazione a questi due parametri si prendono poi in considerazione le protezioni individuali o collettive da adottare.

Zona Verde



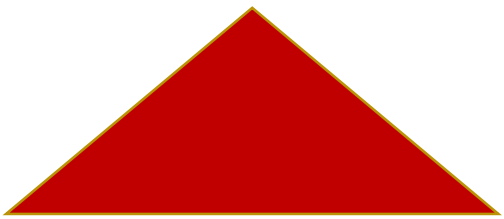
CANTIERE O ZONA DI LAVORO COMPLETAMENTE ALL'APERTO – TIPO STRADALE O SIMILE E DISTANZA DEGLI OPERATORI SUPERIORE A MT. 3 TALE DA PERMETTERE UNA ELIMINAZIONE COMPLETA DELLA CONTAMINAZIONE PER VIE AEREE O PER CONTATTO FISICO. È DA RITENERSI ALTRESI' IN ZONA VERDE LA PERSONA CHE VIAGGIA DA SOLA NEL VEICOLO AZIENDALE.

Zona Gialla



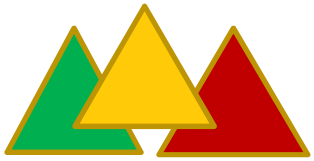
CANTIERE O ZONA DI LAVORO PARZIALMENTE COPERTA MA MOLTO VENTILATA (AD ES. CAPANNONE O EDIFCIO IN COSTRUZIONE SENZA FACCIATE E CON POSSIBILITA' DI MANTENERE DISTANZE TRA IL PERSONALE INFERIORI A 3 MT. E SUPERIORI A 1 MT.

Zona Rossa



CANTIERE AL CHIUSO NON VENTILATO E CON DISTANZE IN CUI NON E'POSSIBILE MANTENERE DISTANZE SUPERIORI AD 1 MT.

ZONA DI LAVORO CON PRESENZA DI CASO SOSPETTO E/O CONTATTO DIRETTO IN ZONA DI LAVORO CON CASO SOSPETTO

zona verde sopra 3 mt. – nessuna protezione *(Fatto salvo le disposizioni emanate dalla Provincia Autonoma o dai Comuni)*		Grüne Zone über 3 m – kein Schutz
Zona Verde sotto i 3 metri e Zona Gialla e Rossa – protezione semplice con mascherina non DPI		Grüne Zone unter 3 m und Gelbe /Rote Zone - einfacher Schutz mit Maske (nicht PSA)
Mezzi aziendali con 1 dipendente (zona verde)		Betriebsfahrzeug mit 1 Mitarbeiter (grüne Zone)
Mezzi aziendali con più dipendenti (zona gialla)		Betriebsfahrzeug mit mehreren Mitarbeitern (gelbe Zone)
Caso sospetto con sintomi – Uso DPI da parte di chi viene in contatto		Verdächtiger Fall mit Symptomen - Gebrauch von PSA durch diejenigen, die damit in Kontakt kommen

PER LAVORI IN GALLERIA

Zona Verde

CANTIERE O ZONA DI LAVORO CON VENTILAZIONE MECCANICA O NATURALE OTTIMALE E DISTANZA PERSONE SUPERIORE A 3 MT.

Zona Gialla

CANTIERE O ZONA DI LAVORO CON DISTANZE INFERIORI A 3MT. E VENTILAZIONE NON OTTIMALE

Zona Rossa

CANTIERE CON ATTIVITA' DI MOVIMENTZIONE MEZZI A VENTILAZIONE LIMITATA E/O DOPO LAVORAZIONI AD ALTA PRODUZIONE DI POLVERI QUALI VOLATA/GESTIONE DELLO SMARINO/ELEVATA MOVIMENTAZIONE MEZZI CON PERSONALE NELLE VICINANZE.

PRESENZA DI CASO SOSPETTO.

COLLEGIO DEI COSTRUTTORI EDILI KOLLEGIUM DER BAUUNTERNEHMER
lvh apa
CNA
SGB CISL
FILCA CISL SGB BAU-HOLZ
CGIL AGB
CGIL AGB
UIL SGK
FENEAL UIL SGK BAU ALTO ADIGE-SÜDTIROL
ASGB AUTONOMER SÜDTIROLER GEWERKSCHAFTSBUND

Misure da adottare da parte del CSP o CSE per la definizione delle Zone di Lavoro:

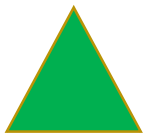
Prima della ripresa dei lavori, dopo lo Stop introdotto dall'emergenza "Covid-19", i coordinatori della Sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione devono adeguare/integrare il Piano di Sicurezza e Coordinamento identificando, in collaborazione con le ditte esecutrici, le aree di lavoro secondo la suddivisione in zone di rischio, oltre che individuare e regolamentare le eventuali attività dove sia indispensabile la **presenza contemporanea di più persone a distanze non di garanzia** ed in modo particolare negli uffici di cantiere, nei servizi igienici, negli spogliatoi, nella mensa e negli spazi ristretti/confinati .

Le ditte esecutrici, per esercitare l´attivitá in cantiere, dovranno fornire l'aggiornamento/integrazione dei POS in relazione a dette linee guide.

La Committenze sia Pubblica che Privata dovrà riconoscere al Coordinatore della Sicurezza e alle aziende presenti nel cantiere gli oneri aggiuntivi per l'aggiornamento dei documenti di cantiere e la messa in pratica delle misure di tutela previste nella stima costi.

Tipologie delle Protezioni

N.b.- le protezioni sono personali non vanno in nessun modo scambiate



NESSUNA IN ZONA VERDE SOPRA I 3 MT DI DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE

A

Mascherina modello chirurgico e/o altro modello di caratteristiche equivalenti e non per uso sanitario o simili prodotti **IN ZONA VERDE PER DISTANZE SOTTO I MT 3, IN ZONA GIALLA; IN ZONA ROSSA; NEI MEZZI AZIENDALI CON PRESENZA DI PIU' DI UN ADDETTO; NEI LOCALI RIUNIONI, BARACCHE UFFICIO CON DISTANZE INFERIORI A MT 3 E NON VENTILATI.**

B

DPI di protezione tipo FFp2 o FFp3 di tipo senza filtro

SOLO IN ZONA CON PRESENZA DI CASO SOSPETTO O PORTATORE DI SINTOMI

DURATA delle Protezioni

Per mascherine – durata giornaliera e/o ad insudiciamento delle stesse

DPI – durata prevista dal costruttore – necessaria igienizzazione giornaliera a fine turno da parte del lavoratore

- **Smaltimento delle Protezioni nel cantiere**

Smaltimento delle mascherine e DPI usati in caso di contagio in appositi contenitori separati e marcati con "rischio Biologico"

Zona Verde **IN AMBIENTE APERTO**

(per sole Gallerie)

CANTIERE O ZONA DI LAVORO CON VENTILAZIONE MECCANICA O NATURALE OTTIMALE E DISTANZA PERSONE SUPERIORE A MT 3

Misure per lavori svolti in ambienti aperti:

- Nessuna mascherina nel caso i lavoratori presenti POSSANO MANTENERE distanze superiori a 3 mt. ed eseguano lavorazioni uniche (ad es. Lavori di scavo, infrastrutture, lavoro impiantistico etc.);
- nel caso di lavorazioni che richiedono presenza continuativamente ravvicinata inferiore a 3 mt, dotazione e utilizzo di **mascherine Chirurgiche** protettive delle vie respiratorie;
- nel caso di particolari lavorazioni che richiedono il contatto frequente con gli stessi attrezzi utilizzati da più persone, applicazione di misure di **lavaggio o disinfezione** degli **attrezzi**;
- esecuzione di frequenti lavaggi delle mani con detergenti a base alcolica e del viso con detergenti normali **forniti dall'impresa** esecutrice;
- utilizzo di guanti di protezione durante l'impiego di attrezzi, macchinari o utensili necessari all'esecuzione del proprio lavoro.

Zona Gialla **IN AMBIENTE PARZIALMENTE CHIUSO MA VENTILATO**

(per sole Gallerie)

CANTIERE O ZONA DI LAVORO CON DISTANZE INFERIORI A 3 MT. E VENTILAZIONE NON OTTIMALE

- utilizzo della mascherina di protezione delle vie respiratorie in presenza di soggetti a distanza inferiore Ai 3 mt ma comunque ad 1 mt.;
- nel caso di lavorazioni che richiedono presenza continuativamente ravvicinata inferiore ad 1 mt. , dotazione e utilizzo permanente di DPI protettivi
- nel caso di particolari lavorazioni che richiedono il contatto frequente con gli stessi attrezzi utilizzati da più persone, applicazione di misure di **lavaggio o disinfezione** degli **attrezzi**;
- esecuzione di frequenti lavaggi delle mani con detergenti a base alcolica e del viso con detergenti normali **forniti dall'impresa** esecutrice;

- utilizzo di guanti di protezione durante l'impiego di attrezzi, macchinari o utensili necessari all'esecuzione del proprio lavoro;

Zona Rossa IN AMBIENTE CHIUSO (compreso trasporto persone su veicoli) Non ventilato e/o contatto in cantiere con caso sospetto

(per solo Gallerie)

CANTIERE CON ATTIVITA' DI MOVIMENTZIONE MEZZI A VENTILAZIONE LIMITATA E/O DOPO LAVORAZIONI AD ALTA PRODZIONE DI POLVERI QUALI VOLATA/GESTIONE DELLO SMARINO/ELEVATA MOVIMENTAZIONE MEZZI CON PERSONALE NELLE VICINANZE

CASO SOSPETTO

Misure per lavori svolti in ambienti chiusi (compresi autoveicoli)

- Uso mascherina per lavori con distanza superiore ai 3 mt e presenza di un numero di lavoratori uno ogni 20 mq
- nel caso di lavorazioni che richiedono presenza continuativamente ravvicinata (sotto 1 mt di distanza), dotazione e utilizzo di DPI previsti
- esecuzione di frequenti lavaggi delle mani con detergenti a base alcolica e del viso con detergenti normali forniti dall'impresa esecutrice;
- utilizzo di **guanti di protezione** durante l'impiego di attrezzi, macchinari o utensili necessari all'esecuzione del proprio lavoro.
- In caso di contatto con soggetto sospetto uso immediato DPI previsti da parte del soggetto a rischio e di chi ha avuto contatto con il soggetto e/o ne presta assistenza

MISURE DI GENERALI DI SALUTE PER PREVENIRE IL CONTAGIO IN CANTIERE

- Durante l'esecuzione delle lavorazioni, è assolutamente necessario rispettare le distanze minime previste nelle varie Zone di rischio mantenendo la distanza minima tra le persone prevista nella zona in cui ci si trova e che deve in ogni caso essere la maggior distanza compatibile con le lavorazioni

- Nel caso in cui per casi "limitati e strettamente necessari" per le attività da eseguirsi in cantiere, sia inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno indossare i dpi.

- Nel caso durante le lavorazioni si evidenziassero condizioni dovute alla presenza di soggetti che manifestano chiari sintomi, il personale che ne è a contatto, deve dotarsi di DPI previsti, occhiali e guanti, oltre che prevedere in ogni caso allontanamento immediato del soggetto.

- Ogni ditta presente in cantiere dovrà garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la sanificazione degli ambienti ufficio/spogliatoio/mensa-ristoro e wc (come indicato in Allegato 1 del DPCM 8/3/2020). **Le superfici dovranno essere pulite, almeno quotidianamente, con disinfettante a base di cloro o alcool secondo procedure standard aziendali definite nel DVR.**

È ritenuto efficace un primo passaggio con detergente neutro ed un secondo passaggio con ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70%.

- Ogni ditta presente in cantiere dovrà garantire per i suoi operai, la disponibilità di soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.
- I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.
- I mezzi di cantiere (quali ad es. escavatori, piattaforme elevatrici, pale), se utilizzati da più persone, dovranno essere igienizzati (per la porzione riguardante quadro di comando, volante, maniglie etc.), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica.
- Gli attrezzi manuali dovranno essere dati in dotazione ad un solo operaio ed utilizzati con i guanti.

  Si suggerisce di provvedere alla loro igienizzazione, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze.
- L'impiego di ascensori e montacarichi (ove presenti) è consentito esclusivamente ad un operatore per volta, o, in alternativa, con l'impiego di mascherine con sola presenza di personale privi di sintomi
- Per i momenti relativi alla pausa pranzo, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione, sfalsando se necessario la suddetta pausa di 30 minuti l'una dall'altra.

- ➢ Turnazioni e numero di operai per ogni turno andranno stimati in base agli spazi presenti in cantiere. L'importante è che durante la pausa pranzo venga rispettata la distanza minima di un metro tra ogni lavoratore, e gli stessi non dovranno essere seduti l'uno di fronte all'altro.
- ➢ Andrà di volta in volta valutata la possibilità di adibire altri spazi per la zona ristoro oltre a quelli già consentiti ed evidenziati nel Layout di Cantiere.
- ➢ Negli spogliatoi, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione ed il rispetto della distanza minima.

Misure Generali di Igiene per personale esterno:

- sanificazione e pulizie dei locali chiusi destinati a riunioni, visite cantiere prima di ogni visita.

- misure di prevenzione nei confronti di **soggetti esterni** (fornitori, consegne materiali) che dovessero entrare in contatto con i lavoratori presenti in cantiere – medesima osservanza da parte degli stessi degli obblighi di protezione per la tutela dei soggetti pari a quelli per lavoratori con i quali potranno entrare in contatto.

MISURE DI PULIZIA CANTIERE SPECIFICHE DA ATTUARE per Igienizzazione e Sanificazione

Igienizzare – utilizzo di gel/liquidi/prodotti nebulizzati per una pulizia sulle superfici di contatto

Sanificare – Pulizia approfondita con macchinari nei luoghi di lavoro fissi

Periodicità

Le attività di igienizzazione delle attrezzature /macchinari/DPI devono avvenire giornalmente e/o ad ogni passaggio di utilizzo tra lavoratori.

Le attività di sanificazione (processo molto più accurato e approfondito dei luoghi di lavoro chiusi) avviene a cadenza minima settimanale.

Alla luce delle recenti evidenze epidemiologiche, a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, in accordo con le disposizioni del ministero della Salute si ritiene opportuno ribadire la necessità di garantire una idonea pulizia dei luoghi e delle aree frequentati da pubblico e personale con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

In particolare sono risultati efficaci nell'abbattere la carica virale l'effettuazione di un primo passaggio con detergente neutro ed un secondo passaggio con ipoclorito di sodio 0,1% o, per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, con etanolo al 70%.

Si raccomanda, durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, di assicurare un'adeguata ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa i DPI individuati nel documento di valutazione dei rischi aziendale e secondo le procedure di sicurezza del DVR aziendale.

La pulizia deve riguardare con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, ovvero:

- Sanificazione degli uffici, spogliatoi, baraccamenti di deposito attrezzature/materiali, postazioni di lavoro (cabine macchine operatrici, P.L.E., escavatori) 1 volta settimana sanificazione – Igienizzazione giornaliera:

  a) maniglie, superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

  b) All'interno di macchinari

  c) Attrezzature manuali (trapani, avvitatori, cagne, pinze, martelli seghe, pialle, ...)

RUOLI, COMPITI E RESPONSABILITÀ

RUOLO	COSA NON FARE	COSA DEVE FARE	COSA PUO' FARE
LAVORATORE Si ricorda che ogni DPCM e ogni Delibera Regionale o provinciale è rivolta ai cittadini – necessita ricordare pertanto che il primo ruolo di prevenzione è dato dal comportamento responsabile del cittadino/cittadina sia nella vita privata come nel luogo di lavoro	Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5°C). Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus. Non deve farsi prendere dal panico. Non deve disattendere le disposizioni normative e le disposizioni impartite dal Datore, dal preposto e dal CSE.	Se il lavoratore opera in una regione diversa da quella di residenza, al suo ingresso in cantiere deve consegnare l'Autodichiarazione provenienza da regioni diverse e/o tramite sua azienda. Deve rispettare le norme igieniche e di sicurezza dettate dall'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020 e la distanza minima di 1m prevista dall'art 2 del DPCM 8 marzo 2002 e conferiti dai DPCM 9 11 Marzo 2020. Seguire le regole indicate nel cantiere in cui va ad operare e nelle zone di lavoro dove esegue le lavorazioni. Se il lavoratore accusa un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve immediatamente munirsi di mascherina a, deve mettersi in isolamento e provvedere, anche tramite l'addetto al Primo Soccorso a contattare il servizio Sanitario Nazionale. I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con soluzione idroalcolica all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici. Gli attrezzi manuali dovranno essere dati in dotazione ad un solo operaio ed utilizzati con i guanti. Si suggerisce di provvedere alla loro igienizzazione, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere all'igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze. I mezzi di cantiere (quali escavatori, piattaforme elevatrici, pale), se utilizzati da più persone, dovranno essere igienizzati (per la porzione riguardante quadro di comando, volante, maniglie), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica. L'impiego di ascensori e montacarichi è consentito solo per un operatore per volta, o in alternativa con l'impiego di mascherine. I comandi, le pulsantiere dovranno essere igienizzate con apposita soluzione idroalcolica prima e dopo l'uso.	Può segnalare al capo cantiere/direttore di cantiere eventuali carenze ed eventuali colleghi non rispettosi nelle norme igieniche di sicurezza. Può agevolare il rispetto delle misure di sicurezza ed igiene impartite dai DPCM 8-9-11 marzo 2020 allontanandosi dalle aree di cantiere dove momentaneamente si rischia di non rispettare le distanze minime previste nelle linee guida. Può gestire le pause lavorative in modo da agevolare la turnazione per evitare contatti.

N.B. Di seguito vengono riportate le figure del direttore di cantiere e/o preposto, addetto al primo soccorso e preposto, essendo loro stessi lavoratori valgono tutti i punti precedenti già specificati per il singolo lavoratore.
Di seguito vengono riportati per ciascuna figura solo i compiti e i divieti specifici.

RUOLO	COSA NON FARE	COSA DEVE FARE	COSA PUO' FARE
DIRETTORE DI CANTIERE /Capo Cantiere /Preposto		Deve raccogliere e archiviare in cantiere, in apposito raccoglitore tutte le dichiarazioni dei lavoratori provenienti da Regioni differenti rispetto a quella in cui si opera. In alternativa deve accertarsi dell'avvenuta registrazione in azienda. Deve verificare che mezzi, attrezzi, locali igienici, baraccamenti siano igienizzati. Se delegato dal Datore di Lavoro può rilevare la temperatura dei colleghi prima del loro ingresso in cantiere. Deve verificare che i lavoratori mantengano le distanze di sicurezza e rispettino le norme dettate dall'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020	Può sospendere i lavori o allontanare un lavoratore nel caso in cui non siano rispettate le norme igieniche e di sicurezza per il rischio COVID-19. Può delegare le attività di verifica e controllo sui lavoratori, riportate di fianco, al capo cantiere o al preposto compreso controllo temperatura.

RUOLO	COSA NON FARE	COSA DEVE FARE	COSA PUO' FARE
ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO		Nel caso in cui un operaio accusasse un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID19 deve allontanare gli altri operai in modo che l'operaio, munito di mascherina FFP2 o FFP3, si trovi in isolamento e, nel caso l'operaio avesse difficoltà a contattare il Sevizio Sanitario Nazionale, provvede al posto suo illustrando la situazione con precisione.	

RUOLO	COSA NON FARE	COSA DEVE FARE	COSA PUO' FARE
PREPOSTO / CAPOCANTIERE		Nel caso in cui un operaio accusasse un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID19 deve immediatamente avvisare il Datore di Lavoro e aiutare l'addetto al primo soccorso per l'interdizione dell'area e l'allontanamento degli altri operai dal sito. Nel caso in cui delegato Direttore dal Direttore di cantiere deve raccogliere e archiviare in cantiere in apposito raccoglitore tutte le dichiarazioni dei lavoratori provenienti da altre Regioni differenti rispetto a quella in cui si opera.	Può allontanare un lavoratore nel caso in cui non rispetti le norme igieniche e di sicurezza per il rischio COVID 19

		Deve verificare che mezzi, attrezzature, locali igienici, baraccamenti siano igienizzati. Deve verificare che i lavoratori mantengano le distanze di sicurezza e rispettino le norme dettate dall'Allegato 1 del D.P.C.M 08/03/2020	

RUOLO	COSA NON FARE	COSA DEVE FARE	COSA PUO' FARE
DATORE DI LAVORO	Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5°C). Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al Virus.	Deve informare i lavoratori circa le misure d'igiene e sicurezza da attuare ai sensi dell'Allegato 1 del D.P.C.M. 08/03/2020 e ai sensi dell'art.2 del D.P.C.M 08/03/2020 e confermate dai D.P.C.M. 9 e 11 Marzo 2020. Deve aggiornare il DVR aziendale in collaborazione con il medico competente dell'azienda e con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), eletto dai lavoratori, tenendo conto delle "persone fragili" che potrebbero avere gravi complicanze in caso di contagio col virus SARS-CoV-2. Tale documentazione deve essere consegnata al lavoratore e firmata per presa visione Deve assicurarsi che i numeri per le emergenze COVID 19 siano aggiunti ai numeri Utili già conservati in cantiere Stabilisce e verifica chi tra direttore di cantiere/capocantiere/preposto debba far rispettare agli operai le misure d'igiene e sicurezza sopracitate. Provvede a mettere a disposizione dei lavoratori mascherine, guanti, soluzioni disinfettanti mani, e tutti i prodotti per la sanificazione di ambienti, mezzi e attrezzature. Provvede a rendere quotidiane/settimanali alle igienizzazioni/sanificazioni dei baraccamenti. Se un lavoratore in cantiere fosse risultato positivo al COVID19 deve assicurarsi che tutti i lavoratori che possano essere entrati in contatto con lui vengano sottoposti alle previste verifiche e controlli da parte degli organi sanitari. Aggiorna il POS con le indicazioni specifiche aggiuntive per l'emergenza COVID19 derivanti dalla Valutazione del rischio. L'esito delle analisi	Deve sottoporre il personale, prima dell'accesso in cantiere, al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Tale attività può essere delegata a personale dirigenziale o preposto. Le persone in tale condizione, nel rispetto del trattamento della privacy, saranno momentaneamente isolate e fornite mascherine dovranno contattare, eventualmente con l'aiuto dell'Addetto alle Emergenze, il MMG o il Servizio Sanitario Nazionale. Può proporre al Committente /RL la sospensione delle attività di cantiere.

		e le procedure adottate devono essere in estratto allegate al POS. Deve richiedere la sospensione dei lavori al Committente/RL/RUP e/o al Direttore dei Lavori nel caso non si possano rispettare le disposizioni di sicurezza tra i lavoratori. Deve allontanare un lavoratore nel caso in cui non rispetti le norme igieniche e di sicurezza.	

ELENCO MISURE IGIENICO-SANITARIE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DPCM 08/03/2020

Norme igienico-sanitarie indicate in Allegato 1 del DPCM 08/03/2020

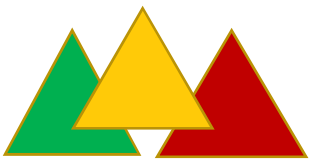
- Lavarsi spesso le mani.
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
- Evitare abbracci e strette di mano.
- Mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro.
- Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie).
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
- Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.
- Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.
- Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

ALLEGATO MANIFESTO RIEPILOGATIVO SCHEMATICO

IN ESECUZIONE AL TERMINE DELLE LINEE GUIDA E DA APPORRE IN CANTIERE COME DOC INFORMATIVO

ALCUNI ESEMPI

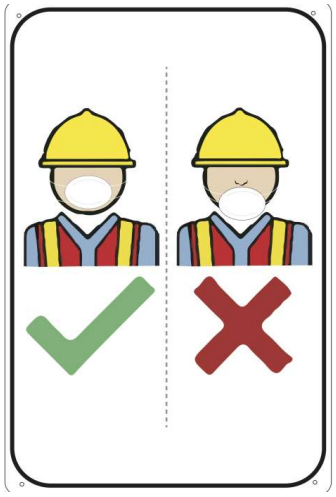
RISPETTARE LE AREE DI RISCHIO



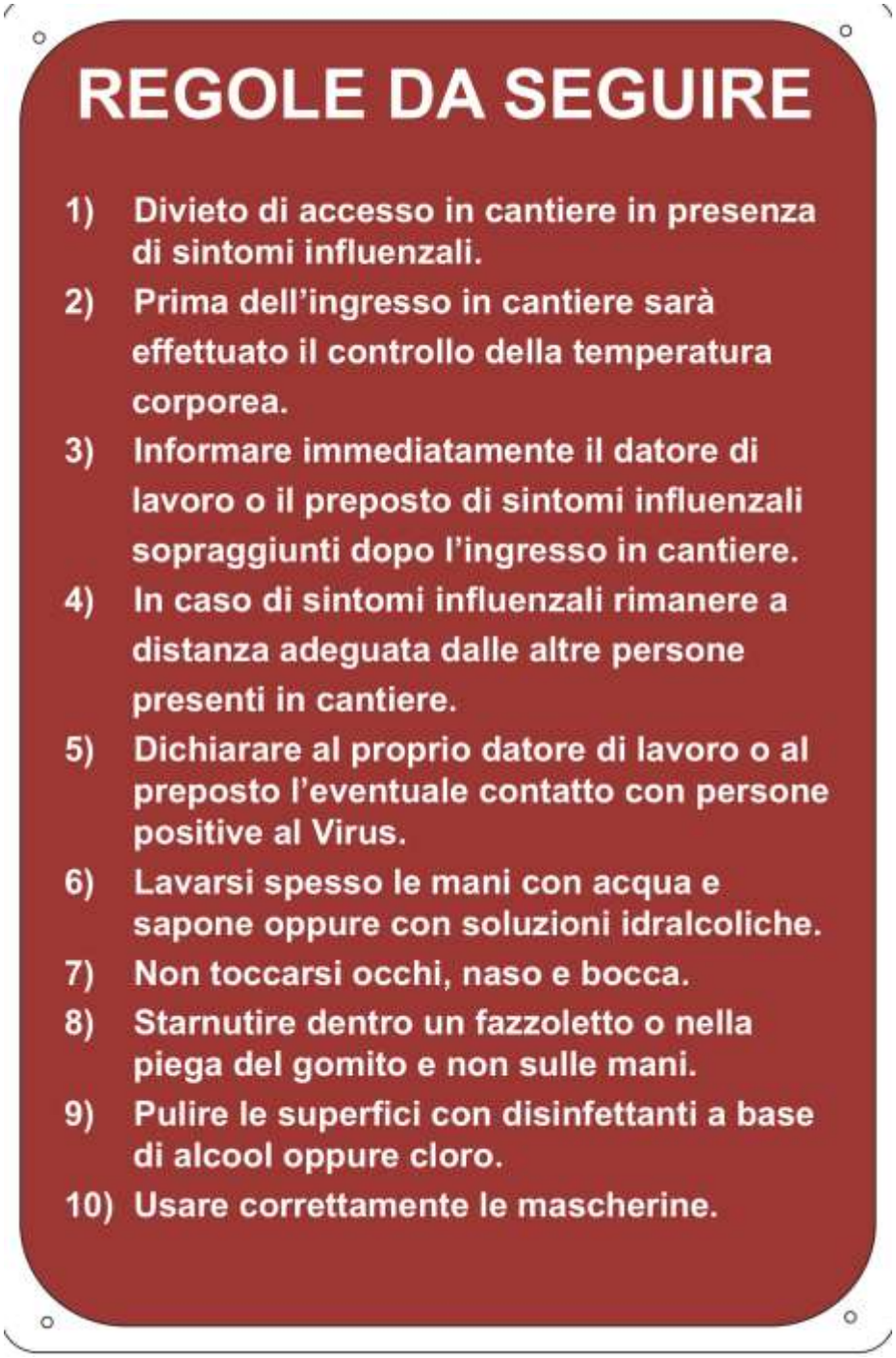
ED IN OGNI CASO DOVE POSSIBILE

ESEMPI PER IL TRASPORTO PERSONE E INDICAZIONI DI IGIENE E USO MASCHERINE

USO CORRETTO MASCHERINA



REGOLE DA SEGUIRE DA PARTE DI OGNI PERSONA PRESENTE IN CANTIERE


REGOLE DA SEGUIRE
1) Divieto di accesso in cantiere in presenza di sintomi influenzali.
2) Prima dell'ingresso in cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea.
3) Informare immediatamente il datore di lavoro o il preposto di sintomi influenzali sopraggiunti dopo l'ingresso in cantiere.
4) In caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti in cantiere.
5) Dichiarare al proprio datore di lavoro o al preposto l'eventuale contatto con persone positive al Virus.
6) Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone oppure con soluzioni idralcoliche.
7) Non toccarsi occhi, naso e bocca.
8) Starnutire dentro un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani.
9) Pulire le superfici con disinfettanti a base di alcool oppure cloro.
10) Usare correttamente le mascherine.